



CONFINDUSTRIA ANIE: SI AMPLIA IL RITMO DI CADUTA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE A NOVEMBRE 2011

Milano, 12 gennaio 2012 - Secondo i dati diffusi oggi dall'ISTAT, l'industria italiana delle tecnologie - **Elettrotecnica ed Elettronica** - rappresentata da **Confindustria Anie** ha sperimentato a novembre 2011 un **ampliamento del ritmo di caduta** della produzione industriale. Il profilo produttivo nei settori Anie è entrato in territorio negativo già a inizio 2011, anticipando le avvisaglie recessive dei mesi successivi.

A novembre **2011**, nel confronto con lo stesso mese del 2010, l'**Elettronica** ha registrato un calo della **produzione industriale** del **12,8%**; l'**Elettrotecnica** del **13,6%** (-4,4% la corrispondente variazione nella media del manifatturiero nazionale). E' la variazione negativa più ampia fra i comparti manifatturieri, che risente del simultaneo peggioramento del quadro congiunturale nel mercato domestico e sui principali mercati esteri.

Anche nel confronto congiunturale le due macro-aree mantengono andamenti negativi. A **novembre 2011**, nel confronto con ottobre 2011, l'**Elettronica** ha registrato una flessione dei livelli di attività del **4,1%**; l'**Elettrotecnica** dell'**1,3%**.

Nella media dei primi **undici mesi del 2011**, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, entrambi i **settori Anie** hanno evidenziato un risultato cumulato annuo negativo (-4,7% per l'**Elettrotecnica**; -4,6% per l'**Elettronica**).

“A novembre 2011 la produzione industriale nei settori Anie mostra un nuovo ridimensionamento. Il dato fotografa il peggioramento del quadro congiunturale, che ha subito un'accelerazione nell'ultima parte dell'anno appena trascorso” – ha commentato il **Presidente di Confindustria Anie Claudio Andrea Gemme**. *“Non ci attendiamo purtroppo un effetto transitorio sull'attività delle imprese, i segnali di rallentamento sembrano destinati a proseguire per tutta la prima metà del 2012”*.



“Le imprese Anie fornitrici di tecnologie per il mercato infrastrutturale continuano a risentire di una domanda domestica strutturalmente debole, ridottasi ulteriormente per effetto della difficile situazione che sta vivendo il Paese – ha proseguito **Gemme** – Questa debolezza continuerà a portare gli operatori a guardare con ampio interesse oltre i confini nazionali. Le strategie di internazionalizzazione hanno svolto un ruolo chiave per la crescita dei settori Anie nell’ultimo decennio, tanto da dare vita a una stretta correlazione fra export e sviluppo. Oggi l’indebolimento della ripresa nelle tradizionali aree di destinazione impone alle nostre imprese nuove sfide, che si concretizzano in un piano d’azione ancora più ampio e dettagliato. Principale obiettivo è il rafforzamento delle posizioni commerciali acquisite in mercati, spesso non facili, al di fuori dei confini europei”.

“Per portare avanti queste strategie complesse e impegnative è necessario poter contare nel mercato nazionale su un quadro regolatorio stabile e un ambiente favorevole allo svolgimento e alla pianificazione dell’attività d’impresa, in particolare nei settori più strategici come quello energetico, dei trasporti e dell’edilizia – ha concluso **Gemme** – Questo è ancor più vero oggi in cui credit crunch e ritardati pagamenti stanno limitando fortemente l’operatività aziendale ”.

Industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana

andamento della produzione industriale, variazione % da dati in volume

	novembre 2011/ ottobre 2011	novembre 2011/ novembre 2010	gennaio-novembre 2011/ gennaio-novembre 2010
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	0,1	-4,4	0,2
ELETTROTECNICA	-1,3	-13,6	-4,7
ELETRONICA	-4,1	-12,8	-4,6

Fonte: elaborazione Servizio Centrale Studi Economici Confindustria Anie su dati ISTAT

Confindustria Anie, con **1.200 aziende associate**, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, per circa 400.000 addetti e un fatturato aggregato di **63 miliardi di euro** (di cui **26 miliardi di esportazioni**). Le aziende aderenti a Confindustria Anie investono in Ricerca e Sviluppo il **4% del fatturato**, rappresentando più del **30%** dell’intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.